

L'INTERROGATORIO

Turetta
piange
davanti
al gip

I magistrati sono entrati alle 10 nel carcere di Montorio. Mezz'ora dopo, le macchine con a bordo la gip Benedetta Vitolo e il pm Andrea Petroni sono uscite e andate via.

Il legale di Filippo Turetta, il professor Giovanni Caruso, dopo circa due ore di colloquio con il suo assistito, seguito all'interro-



Filippo Turetta

gatorio, ha spiegato, lasciando il carcere, che il 21enne si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma ha "ritenuto doveroso rendere dichiarazioni spontanee con le quali ha sostanzialmente confermato le ammissioni fatte alla polizia tedesca". Davanti al gip si sarebbe anche messo a piangere.

GRANDI MANOVRE. IN VISTA DEL RINNOVO 2024



Molti i nomi in corsa per il dopo-Mazzucco. Il presidente uscente farà decidere il suo successore all'attuale consiglio generale senza aspettare i rinnovi. Tra i candidati Nocini, Cavalleri, Piccinini, Pizzolo, Fratta Pasini e altri ancora. Ma ci sono malumori **SEGUE**

OK

Valerio Corradi

Il presidente del Bacanal e del Centro Coordinamento Maschere Italiane ha capitato la crociera diplomatica che è salpata da Savona alla volta di Barcellona.



Stefano Passarini

Fuoco di fila contro il sindaco di Costermano per aver fissato la seduta del Consiglio Comunale alle 7:30 del mattino. Sul tavolo il parere negativo del ponte della Valle dei Mulini.

KO

GRANDI MANOVRE/1. VERSO IL RINNOVO DELLA FONDAZIONE

C'è la corsa alla poltrona di Cariverona

Per il dopo-Mazzucco in scadenza, tanti i nomi: da Nocini a Cavalleri, da Pizzolo a Piccinini

Si sono aperti i giochi per il rinnovo dei vertici della Fondazione Cariverona, come anticipato la settimana scorsa dalla Cronaca di Verona e subito si sono scatenate le candidature più o meno concrete per la successione di Alessandro Mazzucco. L'attuale presidente infatti è al secondo mandato in scadenza e non è più rinnovabile.

Sono già partite le procedure per il rinnovo del Consiglio generale che vedrà il cambio di 16 membri su 25 con il meccanismo delle terne che abbiamo spiegato nei giorni scorsi, rilevando come potrebbe essere decisiva l'alleanza politica sia di centrodestra che di centrosinistra per arrivare al nuovo presidente. In particolare però i tre sindaci di Verona, Vicenza e Mantova (Tommasi, Posamai e Palazzi) potrebbero, se faranno le giuste alleanze, dare una svolta alla partita.

Ma chi potrebbe prendere il posto di Alessandro Mazzucco, cardiocirurgo ed ex rettore dell'Università? Da tempo si rincorrono voci su nomi che potrebbero avere un profilo simile al suo per garantire continuità negli investimenti in ricerca scientifica e universitaria. Per questo circolano i nomi di Giovanni Pizzolo,



Sopra il presidente uscente di Cariverona Alessandro Mazzucco. Sotto, Nocini, Cavalleri, Piccinini, Pizzolo, Fratta Pasini



già vice di Mazzucco, professore universitario, docente di Medicina e dell'attuale rettore dell'ateneo, Pier Francesco Noci-



ni che spesso si incontra con Mazzucco per mettere a punto investimenti e risorse per l'ateneo, corsi di laurea, ricerca, stru-



mentazione d'avanguardia.

Ma attenzione. Restando nel campo della sanità e della ricerca si fa strada un outsider di tutto rispetto: l'amministratore delegato dell'ospedale Sacro Cuore di Negrar, Mario Piccinini, che rappresenta a livello nazionale molti istituti socio sanitari religiosi di Veneto, Trento e Friuli Venezia Giulia. E' al quarto mandato alla guida di Aris Triveneto.

SEGUE

GRANDI MANOVRE/2. VERSO IL RINNOVO DELLA FONDAZIONE

Cariverona, nomine e mal di pancia

Il nuovo presidente scelto al 90% dal Consiglio generale in scadenza. Le città chiedono ascolto

Un'alchimia, tra sanità, ricerca d'avanguardia, rapporti con la Regione per l'ospedale Sacro Cuore di Negrar, sostegno del mondo religioso che potrebbe far convergere su Piccinini le preferenze di enti locali e rappresentanti delle Curie. Vedremo.

Ma la presidenza di Cariverona ha ovviamente anche una forte caratterizzazione economica e finanziaria, è un player di primo piano nel mondo degli istituti di credito ed è una leva fondamentale per lo sviluppo del territorio anche sul fronte economico e culturale. E su questo fronte sono molti i candidati autorevoli.

Da tempo si sta muovendo con abilità nelle relazioni e grande circospezione l'avvocato Fulvio Cavalleri che già era in corsa nel 2016 per il dopo Biasi. Cavalleri può vantare relazioni fortissimi con molti mondi: è stato presidente dell'aeroporto Catullo e presidente vicario di Assoaeroporti per cui dialoga senza problemi con Save di Enrico Marchi; ad Assoaeroporti ha lavorato a stretto contatto con Palenzona già di Unicredit, ha forti agganci nella finanza bianca, ha buoni rapporti con il centrodestra.

Sempre restando nell'ambito economico finanzia-



La sede di Cariverona in via Forti

rio, un'altra figura di rilievo che sta tenendo un profilo molto prudente ma è sempre su piazza è l'ex presidente della Banca Popolare, Carlo Fratta Pasini che già altre volte era stato indicato come possibile successore di Paolo Biasi alla Fondazione di via Forti.

Così come circola anche il nome del notaio Maurizio Marino che aveva tenuto a battesimo la Fondazione Banca Popolare di Verona e il cui figlio Giacomo è stato direttore generale di Cariverona; insieme a Marino i rumors mettono in campo anche professionisti e imprenditori, dall'ex parlamentare Massimo Ferro ad avvocati come Lamberto Lambertini e Giovanni Macagnani. L'esperienza non manca.

PROCEDURE E MAL DI

PANCIA.

Ma oltre al totonomi c'è tanta altra carne al fuoco in questa grande partita degli equilibri tra poteri cittadini, tra istituzioni, tra forze politiche. Temi spinosi.

E una delle prime spine per esempio, è questa: quale Consiglio generale voterà il nuovo presidente? Quello attualmente in carica e in scadenza tra fine gennaio e primi di febbraio o quello nuovo che sarà rinnovato per due terzi con equilibri politici e istituzionali probabilmente ben diversi? L'ipotesi più probabile è che il presidente uscente faccia in modo che a votare il suo successore sia il Consiglio generale attuale di cui sa che può avere il controllo. Se si verificherà questa ipotesi, Mazzucco riuscirà a proporre e

imporre il proprio candidato in una logica di successione a se stesso e di prolungamento della propria impostazione universitaria/sanitaria.

Impostazione contro la quale dovranno lavorare per costruirsi una rete di sostegno alternativa gli aspiranti presidenti provenienti dal mondo economico/finanziario/bancario.

E questo è già un primo motivo di mal di pancia. Ma altri malesseri si stanno allargando negli enti locali, chiamati a rinnovare i propri rappresentanti con il sistema delle terne di candidati, dalle quali i vertici di Cariverona sceglieranno i nomi più graditi. C'è per esempio un problema di gap nella rappresentanza di genere: le donne sono sempre state molto poche. Come rimediare? E poi ci sono città importanti che vorrebbero un dialogo più concreto con Fondazione Cariverona: vanno bene i bandi, i progetti, gli investimenti per le Università e la ricerca, ma i progetti elaborati dai Comuni? L'attenzione al territorio inteso come enti locali che possono avere in tasca grandi progetti e iniziative di interesse pubblico è ancora una priorità per la Fondazione di via Forti che ultimamente ha investito in cordate editoriali private? **m.batt.**



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PALAZZO BARBIERI. APPROVATO IN GIUNTA IL PREVISIONALE 2024

Bilancio, c'è l'ok: niente tasse nonostante i tagli da Roma



Palazzo Barbieri (foto di Stefania Garonzi). Sotto, l'assessore Bertucco

L'assessore Bertucco: "Non ci saranno aumenti di tributi, né di tasse o rette scolastiche. Abbiamo ridotto i costi delle bollette e risparmiato"

Approvato in Giunta il bilancio del Comune che nonostante pesanti tagli dal Governo riesce a non aumentare tasse, né imposte, né rette scolastiche e servizi mense. Lo spiega alla Cronaca di Verona l'assessore al Bilancio Michele Bertucco.

"Nonostante i tagli che arriveranno dalla Finanziaria per gli enti locali, riusciamo a non aumentare le tasse ai veronesi. Tagli pesanti quelli del Governo che sono 1 milione 800 mila euro in meno per quanto riguarda il fondo emergenza abitativa che diventa un problema particolarmente rilevante perché non esiste più un mercato pri-



vato per le abitazioni per le fasce più deboli e tutto si scarica sui Comuni. Il

Imposta di soggiorno in forte crescita, da Agsm utili per 19 milioni

secondo taglio che arriva dal Governo fa arrabbiare anche il centrodestra e ne sta discutendo l'Anci Veneto che è presieduto da Mario Conte sindaco leghista di Treviso che è molto critico. Anci Veneto e Anci nazionale stanno protestando perché i tagli, che sembrano confermati, vogliono dire per il Comune di Verona che sulle spese correnti dovremo fare a meno di una cifra che varia dal milione 100 mila euro al milione e 600 mila". Nonostante tutto questo panorama negativo, "il Comune di Verona ha deciso che in questo bilancio non ci sarà alcun aumento di tributi o tasse o rette scolastiche a cari-

co dei cittadini".

Come è stato possibile ottenere questo risultato? "Perché c'è stata una riduzione dei costi delle bollette energetiche pari a circa 8 milioni e mezzo sia per il calo delle materie prime che per gli efficientamenti che abbiamo apportato agli impianti e politiche energetiche. Non tagliamo nemmeno i fondi alle direzioni comunali".

Entrate straordinarie?

"C'è un dato importante legato al turismo: l'imposta di soggiorno è in crescita, perché nel 2023 superiamo i 6 milioni di gettito andando oltre alla previsione del 2024 che era di 5,5 milioni. Inoltre per i musei siamo arrivati a oltre 7 milioni di entrate quando nel periodo Covid eravamo scesi a 3 milioni".

E poi ci sono gli introiti dalle aziende partecipate.

"La parte del leone la fa come sempre Agsm che gira al Comune circa 19 milioni di utili e dall'Autobrennero arrivano 1,3 milioni di euro".

E nel 2024 dovrebbe andare a regime il pagamento del ticket per il Cortile di Giulietta e anche questo dovrebbe portare in cassa qualche prezioso milioncino nel 2024.

RIFIUTI. IL RAPPORTO DI ARPAV RIFERITO AL 2022

Raccolta differenziata, Verona che flop!

Il capoluogo ha la percentuale più bassa con il 53,7% è il fanalino di coda del Veneto

Che la raccolta rifiuti e in particolare la raccolta differenziata a Verona sia in crisi lo abbiamo scritto a più riprese sulle pagine della Cronaca di Verona, raccontando anche come le mancate scelte del passato abbiano prodotto poi l'attuale situazione di crisi. Una crisi che passerà ora dalla vecchia Amia ad Amia Vr che sarà una società in house e avrà il duro compito di risalire la china. E ora il flop della raccolta differenziata è certificato nero su bianco anche dal rapporto pubblicato dall'Arpav, l'Agenzia regionale per l'ambiente.

Nel suo recente rapporto, Arpav afferma che la raccolta differenziata in Veneto nel 2022, si attesta al 76,3% (+0,1 rispetto al 2021) superando l'obiettivo del 65% previsto dal D.lgs. 152/06 per il 2012. Tutte le province superano la media nazionale (64%) ma se andiamo a vedere il dato per Bacino la percentuale di raccolta differenziata cambia e Verona Città è fanalino di coda: "Quest'ultimo bacino non ha ancora raggiunto l'obiettivo del 65% previsto dalla normativa nazionale. Altro trend negativo è il peggioramento rispetto al 2021 per Verona Città, Verona Nord e Vicenza".

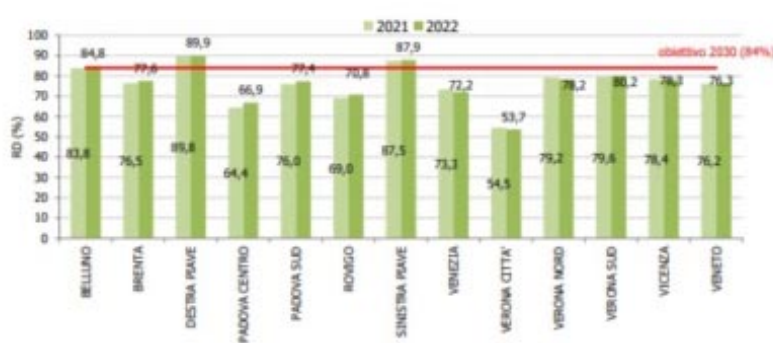
Verona inteso come Comune capoluogo è l'ultimo del Veneto per raccol-

La percentuale di raccolta differenziata per PROVINCIA



Fonte: Elaborazioni ARPAV - ORR sui dati provenienti dall'applicativo ORSo

La percentuale di raccolta differenziata per BACINO



Fonte: Elaborazioni ARPAV - ORR sui dati provenienti dall'applicativo ORSo

Le tabelle di Arpav che rivelano le basse percentuali di Verona nella differenziata
Principali indicatori di produzione per i comuni CAPOLUOGO

Comune Capoluogo	Abitanti (n.)	Utenze domestiche sul totale Bacino (%)	Utenze non domestiche sul totale Bacino (%)	Residuo pro capite (kg/ab.)	RU pro capite (kg/ab.)	%RD
Belluno	35.305	18.996	2.468	63	418	86,3
Padova	209.802	102.782	18.691	209	535	64,3
Rovigo	50.379	23.129	2.821	170	574	68,6
Treviso	86.279	40.879	5.339	57	414	86,8
Venezia	253.174	139.261	38.126	233	614	62,7
Verona	258.334	121.632	13.603	227	485	53,7
Vicenza	110.536	55.851	7.707	141	590	75,7

ta differenziata con una percentuale che si ferma al 53,7%, penultimo posto per Venezia (per difficoltà logistiche la raccolta differenziata è un problema) con il 62,7%, quasi dieci punti più di Verona, poi risalendo troviamo padova (64%), Rovigo che fa meglio di Verona con il 68,6%, Vicenza che è socia in Agsm con la sua società pubblica Aim arriva al 75,7% di differenziata e

sale sul terzo gradino del podio, mentre ai primi due posti in Veneto ci sono Treviso e Belluno con l'86,8% e l'86,3%. Vale a dire una percentuale di raccolta differenziata superiore del 30% rispetto a Verona.

Il valore che dovrebbe essere raggiunto entro il 2030 è l'84%, e questo dimostra quanta strada resta ancora da fare, perché il dato negativo del capoluogo abbassa il dato

La raccolta differenziata in Veneto nel 2022, calcolata secondo il metodo nazionale previsto dal DM 26/05/2016 e recepito in Veneto con DGRV n. 336/2021, si attesta al 76,3% (+0,1 rispetto al 2021) superando l'obiettivo del 65% previsto dal D.lgs. 152/06 per il 2012.

Tutte le province superano la media nazionale (64% dato ISPRA disponibile al 2021).

A livello di Bacino tutti i contesti superano la media nazionale (64% dato ISPRA disponibile al 2021) tranne Verona Città. Quest'ultimo bacino non ha ancora raggiunto l'obiettivo del 65% previsto dalla normativa nazionale.

Altro trend negativo è il peggioramento rispetto al 2021 per Verona Città, Verona Nord e Vicenza.

3 bacini su 12 superano già l'obiettivo dell'84% previsto dal Piano Regionale per il 2030.

del Bacino di riferimento che si attesta sotto l'80%. In generale, prosegue il report di Arpav, i dati 2022 mettono in evidenza una riduzione della produzione dei rifiuti rispetto al 2021 attribuibile principalmente all'innalzamento dei costi energetici e delle materie prime con evidenti effetti sui tassi d'inflazione dovuti alla guerra russo-ucraina. Ciò ha comportato un riflesso in linea con la contrazione dei consumi, in particolare alimentari. Questo andamento è stato da una parte attenuato da un flusso turistico elevato che nel 2022 ha rappresentato un elemento particolarmente incidente.

IN VIALE OLIMPIA LA NUOVA STRUTTURA DI ACQUE VERONESI

Allo Stadio la prima Casa dell'Acqua

Il prezzo di vendita è di 5 centesimi al litro per quella refrigerata e 7 per la gasata

Bere in modo sostenibile evitando inutili e dispendiosi sprechi. Contribuire al rispetto dell'ambiente attraverso iniziative virtuose e responsabili, sensibilizzando la collettività ad un utilizzo sempre maggiore dell'acqua di rete. Il tutto, offrendo ai cittadini acqua di qualità, sicura e controllata, con l'opportunità di un significativo risparmio economico. Questi alcuni dei vantaggi della Casa dell'Acqua, inaugurata questa mattina in piazzale Olimpia, in zona Stadio. La nuova struttura, realizzata da Adriatica Acque-gruppo Italedis per Acque Veronesi, testimonia la volontà, l'impegno congiunto e la sinergia tra l'Amministrazione Comunale e la società consortile nella promozione e valorizzazione del consumo consapevole dell'acqua pubblica. Un'iniziativa che consentirà inoltre alle famiglie veronesi un risparmio stimabile in diverse centinaia di euro l'anno. Il distributore, collegato direttamente alla rete dell'acquedotto, presenta caratteristiche strutturali tecnologicamente avanzate in grado di erogare acqua liscia, a temperatura ambiente, refrigerata e gassata, costantemente controllata e monitorata, quindi assolutamente sicura.

Al taglio del nastro hanno



Da sinistra, Olivieri, Ferrari, Benini e Mantovanelli, davanti alla prima Casa dell'Acqua

partecipato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli, Tommaso Ferrari assessore all'Ambiente, Federico Benini, assessore a strade e giardini e arredo urbano del Comune di Verona ed il presidente della Terza Circoscrizione Riccardo Olivieri.

Come funziona la Casa dell'Acqua

La struttura, dotata di una postazione di prelievo facilmente accessibile dalla quale si potrà prelevare le varie tipologie di acqua, sarà operativa 24 ore al giorno. Il prezzo di vendita al pubblico è di soli 5 centesimi di euro al litro per l'acqua refrigerata liscia e di 7 centesimi di euro al litro per quella gasata e leggermene gasata. Un prezzo assolutamente simbolico, che servirà a coprire le spese

necessarie per assicurare un'accurata e puntuale manutenzione programmata del distributore, oltre alla ricarica/fornitura di CO2 necessaria per consentire il prelievo dell'acqua gasata. L'azienda che seguirà la manutenzione garantirà infatti continue verifiche e controlli sulla struttura e sul suo corretto funzionamento, provvedendo periodicamente ad eseguire interventi di controllo e sanificazione dell'impianto e di tutte le sue componenti. Due sono le modalità possibili di pagamento: con monete o con una tessera ricaricabile, acquistabile presso la tabaccheria-edicola situata in via Longhena e facilmente ricaricabile presso lo stesso distributore. Una volta inserito il credito è sufficiente premere il pulsante della tipologia di

acqua desiderata.

“Una novità assoluta per la città di Verona, un progetto pilota che garantirà importanti benefici per l'ecosistema ambientale, riducendo sprechi inutili, dispendiosi e dannosi – il commento del presidente Mantovanelli – L'ennesima iniziativa messa in atto da Acque Veronesi finalizzata ad incrementare il consumo consapevole dell'acqua di rete, una vera risorsa a km zero, economica e sicura, perché controllata attraverso migliaia di controlli e verifiche svolte dai nostri laboratori e da quelli dell'Ulss. Abbiamo voluto seguire l'esempio di diverse città italiane che hanno già sperimentato le cassette dell'acqua, ottenendo notevole apprezzamento dalla collettività e risultati molto incoraggianti”.

IL PREMIO "TOP OF THE PID VENETO" IN CAMERA DI COMMERCIO

Imprese scaligere digitali e sostenibili

Il riconoscimento è andato a Infogestweb di Sommacampagna e Plumake di Grezzana



La premiazione di Infogestweb di Sommacampagna e Plumake di Grezzana

Una piattaforma digitale che offre un ecosistema integrato di soluzioni per la logistica e il trasporto, in grado di ridurre gli impatti ambientali e favorire il benessere dei lavoratori, e una soluzione robotizzata per pietra e agglomerati, in particolare per la lucidatura dei bordi di gradini delle scale. Questi i prodotti delle due veronesi Infogestweb di Sommacampagna e Plumake di Grezzana (menzione speciale) che hanno ricevuto il Premio Top of The Pid Veneto.

Sono le 5 aziende premiate al Top of Pid Veneto 2023, il riconoscimento promosso dai Punti Impresa Digitale - PID delle Camere di Commercio del Veneto in coordinamento con Unioncamere del Veneto ed Università di Padova Dipartimento di

Scienze Economiche ed Aziendali "Marco Fanno" e destinato alle imprese che hanno saputo investire negli ambiti della doppia transizione digitale e green.

Claudio Carraro per Infogestweb e Riccardo Bertagnoli per Plumake hanno ricevuto il riconoscimento dal Presidente di Unioncamere, Mario Pozza, e dal componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona, Giandomenico Franchini. "La transizione digitale - ha affermato Franchini - è un'opportunità importante per avanzare verso un futuro più sostenibile. È importante che questo processo sia guidato da principi di sostenibilità, per garantire che i benefici della tecnologia siano distribuiti equamente e che l'impatto ambientale

sia minimizzato. Motivo per cui la Camera di Commercio scaligera ha bandito contributi per 1,9 milioni di euro proprio per questo tipo di interventi". I Punti Impresa Digitale sono una iniziativa delle Camere di commercio e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese nel contesto sfidante di Impresa 4.0. Si tratta di strutture di servizio localizzate nelle Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle Mpmi (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete "virtuale" attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.

COLDIRETTI Filiere agroalimentari e illegalità

Sarà presentato a Verona il 2° Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità nelle filiere agroalimentari del Veneto promosso dall'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura Coldiretti in collaborazione con la Regione del Veneto. L'appuntamento è in programma giovedì 30 novembre alle 14.30 nell'aula magna del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona.

La scaletta del convegno, moderato dalla giornalista di 7Gold Alessandra Mercanzin, prevede i saluti iniziali da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche Stefano Troiano, del Sindaco di Verona Damiano Tommasi, del Presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan e dell'Assessore regionale alla Cultura Territorio e Sicurezza Cristiano Corazzari.



Stefano Troiano

TORNA LA MARCIA DEL GIOCATTOLO CON LA 46ESIMA EDIZIONE

Si corre per il bene dei più piccoli

Straverona collabora con l'associazione Abeo per i bambini affetti da leucemia e tumori

È stata presentata alla sala Arazzi del Comune di Verona la 46esima edizione della Marcia del Giocattolo, una mattinata di sport e divertimento, con l'obiettivo di fare del bene per i più piccoli, regalando loro un sorriso. L'appuntamento con l'evento podistico identificativo dell'inverno veronese, organizzato dall'Associazione Straverona e pronto a popolare nuovamente le vie della città scaligera, è per domenica 3 dicembre, a partire dalle 9. A presentare la 46esima edizione della Marcia del Giocattolo è stato Gianni Gobbi, presidente di Associazione Straverona. «La Marcia del Giocattolo si avvicina al mezzo secolo di vita - ha dichiarato - e come sempre porta avanti il desiderio di legare sana attività fisica, per tutti i livelli, e impegno solidale. Stare bene facendo del bene è un motto fortemente sentito da tutti gli amanti della corsa, come dimostra l'entusiasmo con cui la manifestazione è sempre stata accolta. Anche quest'anno il nostro programma di solidarietà va a favore di ABEO, importante realtà veronese con cui già nella passata edizione abbiamo instaurato una bella collaborazione. Ci auguriamo che anche questa edizione richiami quanti più podisti e famiglie possibili, tornando ai numeri pre pande-



La 46esima Marcia del Giocattolo si terrà il 3 dicembre

mia, così da far sentire la nostra vicinanza a chi ne ha più bisogno».

Il Charity Partner ABEO ODV Onlus, Associazione Bambino Emopatico Oncologico, è impegnato nel sostenere le famiglie di bambini affetti da tumori e leucemie, in cura presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'AOU di Verona, alla quale andrà l'intero ricavato netto della manifestazione.

Sarà #corriconilcuore il claim che unirà queste due realtà nel desiderio di cambiare in meglio le condizioni dei più indifesi. La raccolta fondi sarà finalizzata alla realizzazione di 4 miniappartamenti siti all'interno dell'Ospedale di Bor-

go Trento dedicati a ospitare i piccoli pazienti sottoposti a trapianto e le loro famiglie, con la volontà di farli sentire a casa anche in un momento di grande difficoltà, umanizzando quanto più possibile il ricovero e migliorando l'efficacia delle terapie.

La Marcia del Giocattolo 2023 prevede tre format di gara: Fast, l'anima competitiva dell'evento, una 10 km inserita nel calendario nazionale Uisp e nel circuito "Verona con la Corsa" con partenza alle 9 dal centro storico, per poi procedere verso Ponte Catena e il quartiere San Zeno, fino al rientro attraverso via Valverde; Classica, corsa ludico motoria percorribile a

passo libero, proposta nella doppia variante da 5 e 10 km con partenza alle 9:05; Family, un percorso di 2 km pensato per le famiglie con figli in età scolare, costellato di punti di animazione sul percorso e in Piazza Bra, con partenza alle 10. Lungo il percorso da 10 km sono previsti due punti ristoro, uno per il percorso da 5 km; entrambi i percorsi sono privi di barriere architettoniche e possono essere percorsi anche con i passeggini.

Sempre nella cornice di Piazza Bra, dalle ore 8:00 alle ore 13:00, saranno organizzate attività per l'intrattenimento dei più piccoli, che potranno cimentarsi in laboratori manuali e musicali, giochi, quali la battaglia con i cuscini o il paracadute ludico gigante, o dedicarsi, nell'angolo coloriage, alla creazione delle letterine per Santa Lucia; lungo il percorso della Marcia, gli elfi distribuiranno caramelle e francobolli per le letterine. Per i bambini di età compresa tra i 2 e i 4 anni è in programma, in un angolo dedicato, un laboratorio di travaso. Le attività sono previste anche in caso di maltempo. Al termine della marcia tutti i partecipanti sono invitati in piazza Bra per il ristoro e per un momento di condivisione musicale con canti per la pace.

IL CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI VERONA SPOSA L'INIZIATIVA

Il "Giving Tuesday" merita fiducia

Si celebra oggi ed è la risposta solidale alle spese pazze del Black Friday

Giving Tuesday nasce a New York nel 2012 e si pone come obiettivo – dopo le spese pazze per eccellenza, il Black Friday appunto – quello di dedicare un giorno alla generosità, incoraggiando le persone a fare la differenza. In dieci anni, questo evento si è trasformato in un vero e proprio movimento globale che ispira milioni di persone a donare, collaborare e si impegna ogni giorno per costruire un mondo più giusto e solidale. Quest'anno, il CSV, Centro di Servizio per il Volontariato, di Verona ha sposato l'iniziativa che si rifà esattamente a quelle che sono le linee guida che animano tutte le attività del Centro, rilanciando il marchio etico di certificazione Merita Fiducia. Parallelamente, è partita una campagna di comunicazione, con affissioni pubblicitarie e sui media locali, che ha l'obiettivo di far conoscere ancora di più a tutti i veronesi quali associazioni del territorio "meritano fiducia", qual è il valore aggiunto di donare ad una realtà in grado di rendicontare in modo trasparente e dettagliato la propria attività, il nuovo sito internet che contiene tutte le informazioni per il donatore, arricchito con articoli utili a ponderare una scelta. "Contribuire all'attività



Un momento dell'assemblea del CSV

di un'associazione locale è un modo per favorire la crescita sociale della nostra comunità in cui viviamo. Inoltre, Merita Fiducia è un'esperienza formativa per l'associazione e al contempo si traduce in un prezioso strumento orientativo per il mondo del profit che, grazie anche alle novità fiscali introdotte dalla Riforma del volontariato, intende avvicinarsi a vario titolo all'associazionismo", sottolinea il presidente del CSV Roberto Veronese. I dati ci mostrano che un italiano su due non dona perché non si fida. E chi lo fa, si rivolge molto spesso alle grandi associazioni che operano a livello nazionale e internazionale. Attraverso Merita Fiducia, marchio che abbiamo creato ormai oltre un decennio fa e in cui cre-

diamo molto, diamo la possibilità ai veronesi di far crescere le proprie associazioni, quelle meritevoli che rendicontano redigendo bilanci pubblici", aggiunge Irene Magri, referente CSV per il marchio Merita Fiducia.

Le associazioni certificate sono 29. Due realtà – Il Castello dei Sorrisi e il Centro Aiuto Vita di Cologna Veneta – hanno ricevuto l'attestato quest'anno per la prima volta. Complessivamente, le certificate contano su quasi duemila volontari e la stima delle ore di volontariato annue svolte a servizio della collettività è di ben 279.755.

Un'enorme risorsa sostenuta da sempre più realtà che si appoggiano al registro delle associazioni Merita Fiducia per decidere a chi destinare le pro-

prie raccolte fondi. Uno degli ultimi esempi è la scelta del Comitato Lavoratori della Fiera che sabato durante l'assemblea annuale del CSV ha consegnato un contributo di mille euro ciascuna a 3 associazioni certificate.

A confermare il trend sono anche i dati degli ultimi anni: il Bilancio sociale 2022 delle associazioni certificate Merita Fiducia mostra che, da sole, sono riuscite anche quest'anno ad avere proventi complessivamente per circa 5 milioni di euro, nel dettaglio 4.910.865 euro. Di questa somma globale, il 46% è rappresentato da contributi e contratti con gli enti pubblici. Mentre circa il 20% dei proventi derivano da contributi privati, sia di cittadini che di aziende e altri enti privati, come il 5X1000.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE HA SEDE A VERONA

Corradi guida la crociera delle maschere

Il presidente del Bacanal del Gnoco con l'allegro simposio si è diretto a Barcellona

Ha registrato grande successo la crociera diplomatica organizzata dal Centro di Coordinamento Nazionale delle maschere italiane con sede a Verona: presenti più di 100 costumi storici e maschere allegoriche di tutte le regioni d'Italia.

L'allegro simposio capitano dal presidente Valerio Corradi è salpato da Savona per recarsi prima in terra Spagnola, da prima visita al Centro Culturale di Barcellona, poi un passaggio dagli amici della Casa degli Italiani a Barcellona poi incontro istituzionale dove la numerosa delegazione ha incontrato ufficialmente il Console generale italiano a Barcellona Emanuele Manzitti accompagnato dalla direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Barcellona Anna Maria Di Giorgio, ultimo passaggio a Barcellona non poteva mancare la scuola Italiana "Maria Montessori" dove le maschere hanno portato un po' di allegria e tradizione Italiana, poi dirigersi tutti imbarcati verso Palma di Majorca dove hanno avuto luogo i saluti con il locale Consolato onorario d'Italia avvocato Alessio Paoletti.

La tappa in Sicilia ha permesso al gruppo di essere ospitato nel Parlamento regionale, con seduta diretta sugli scranni dei



La crociera diplomatica organizzata dal Centro di Coordinamento Nazionale delle maschere italiane. Sotto, Valerio Corradi con il console italiano



deputati e saluto da parte del Presidente dell'Assemblea L'Onorevole Gaetano Galvagno che si è complimentato con l'organizzazione, oltre a lanciare un invito per future collaborazioni.

Arrivo a Civitavecchia e successivo spostamento a Roma, con un convegno sul tema "Maschere e territorio nella tradizione culturale Italiana" organizzato presso la prestigiosa biblioteca della Camera

dei deputati ed aperto da Giorgia Latini, vicepresidente della VII Commissione Parlamentare Cultura, portando i saluti del presidente della camera Lorenzo Fontana, ha fatto seguito la visita di tutto il gruppo allo stesso prestigioso sito museale del Ministero, accompagnati dal direttore generale Paolo Massa.

Il gruppo si è poi spostato alla vicina sede AGIS (Associazione Generale

Italiana dello Spettacolo) dove, alla presenza del presidente della Federazione Italiana dello Spettacolo Popolare Antonio Buccioni è stata inaugurata la nuova sede di rappresentanza a Roma del Centro di Coordinamento Nazionale delle Maschere Italiane. Nel successivo corso della navigazione, a bordo dell'ammiraglia di Costa Crociere, tutte le maschere si sono esibite in una coreografica sfilata fra i vari ponti interni, raccogliendo consensi, applausi e tante foto ricordo. Il simposio veronese si conferma punto di riferimento di tutte le maschere ed i costumi storici d'Italia e sta lavorando per la costituzione di un inventario nazionale che ne permetta la tutela e la valorizzazione.



**VENDITA
ASSISTENZA
CLIENTI
NOLEGGIO**

**ARIA COMPRESSA
GAS INDUSTRIALI
VUOTO
SOFFIANTI**

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
PROGETTAZIONE IMPIANTI
GRUPPI ELETTROGENI FINO A
2500 KVA**



ENG3EN
ENERGY

FIORIO SPA

Via Trento 35, 37026 Pescantina (VR) - Italy
tel: 045 6760333 mail: info@fiorio.it
www.fiorio.it

CASTELNUOVO. PROBLEMI PER LA FRAZIONE DI SANDRÀ

Medico in pensione, urge sostituto

Bigon (Pd): I posti vacanti in buona parte dei comuni del Lago risultano ben 22

Sandrà è una frazione del Comune di Castelnuovo del Garda che conta circa 2.200 abitanti. Il pensionamento imminente del medico di famiglia, atteso il 31 dicembre 2023, suscita preoccupazione tra la popolazione anziana e non solo, dal momento che il territorio veronese è in tanti punti scarsamente servito dai servizi di trasporto pubblico e spostarsi diventa un problema spesso insormontabile specialmente per gli anziani. Inoltre, la carenza di medici di medicina generale si fa ormai pesantemente sentire in tutta la riviera e l'entroterra gardesani. La consigliera regionale Pd Anna Maria Bigon, con un'interrogazione sottoscritta anche dai colleghi del gruppo consi-



Anna Maria Bigon

liare regionale, chiede dunque alla giunta regionale come intende muoversi per assicurare la tempestiva sostituzione del medico di famiglia a Sandrà.

“Dopo le assegnazioni fatte lo scorso ottobre da parte di Azienda Zero, nell'ambito di medicina generale numero due del quarto Distretto sanitario, com-

prendente buona parte dei comuni del Lago tra cui Castelnuovo del Garda, i posti vacanti di medico di medicina generale risultano ben 22” osserva Bigon. “Da mesi si cercano sostituiti in tutte le principali località dell'area: Busso-lengo, Pescantina, Malcesine, Sommacampagna, Sona. L'ennesima carenza nella rete di medicina territoriale che si aprirà a partire dalla fine dell'anno a Sandrà rischia di aggravare ulteriormente una condizione già critica in un territorio che oltretutto è scarsamente servito dai mezzi pubblici. E' dunque indispensabile che la Regione affronti il problema della carenza di medici di base sul territorio constatando che i periodici avvisi pub-

blicati da Azienda Zero non sono più sufficienti a garantire il ricambio di medici, e che servono misure straordinarie. Come gruppo consiliare Pd Veneto da tempo ribadiamo la necessità che la Regione metta a disposizione dei medici di medicina generale il supporto amministrativo necessario, in maniera da sgravare i professionisti da tutta la parte burocratica del loro lavoro consentendogli di aumentare in maniera effettiva il numero di pazienti che sono in grado di seguire. Parallelamente occorre riformare i canali di accesso alla professione medica svecchiando e rendendo più appetibile la figura del medico di famiglia” aggiunge Bigon.

CAPRINO. SUL TAVOLO I 7 MILIONI PER IL FUTURO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE

Il sindaco chiama a raccolta

Quando partiranno i lavori previsti, quanto dureranno, quando sarà ripristinata completamente l'operatività del centro e in particolare del reparto dedicato alla dialisi. E' stato questo al centro dell'incontro chiesto dal Sindaco di Caprino Veronese Paola Arduini al direttore generale dell'Ulss9 Pietro Girardi. Incontro cui sono stati invitati anche i colleghi di Cavaion Veronese, Affi,

Rivoli Veronese, San Zeno di Montagna, Ferrara di Monte Baldo, Dolcè, Bardolino e Costermano.

Insieme a loro, sempre su richiesta della prima cittadina, i consiglieri regionali parte della Quinta Commissione Sanità, Anna Maria Bigon e Filippo Rigo. Sul tavolo quello che succederà nelle stanze dell'ex ospedale montebaldino destinatario, per il tramite dell'Ulss9, di quasi sette

milioni di fondi del PNNR. Lì, dove ora c'è un centro prelievi, un ambulatorio di radiologia, una comunità psichiatrica, una piccola chirurgia ambulatoriale e il reparto di dialisi, dovrebbero sorgere una Casa di Comunità e altri dodici posti di Ospedale di Comunità. “Abbiamo voluto questo incontro -spiega il Sindaco di Caprino Paola Arduini- perché il Centro Polifunzionale è un punto di riferimen-



Paola Arduini

to molto importante per il nostro territorio e sapendo di questi fondi PNRR destinati al suo sviluppo volevamo essere messi al corrente dei programmi e delle tempistiche”.

LEGNAGO. INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE "NEL SEGNO DI ANNA"

La nipote di Borsellino parla ai bambini

Roberta Gatani ha raccontato il proprio viaggio per la morte dello zio ucciso dalla mafia

Il sindaco Graziano Lorenzetti ha partecipato all'incontro organizzato dall'Associazione "Nel segno di Anna" tra Roberta Gatani, nipote del giudice siciliano Paolo Borsellino, e gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado Barbieri, Cavalcaselle e Don Bosco.

Erano presenti all'evento, parte di "Una Settimana diritta", dedicata ai diritti di bambini e adolescenti, anche il Comandante della Compagnia Carabinieri di Legnago, il Maggiore Luigi Di Porto, il Sindaco di Angiari Antonino Puliafito, il Sindaco di Terrazzo Simone Zamboni e, collegato online, il fratello di Paolo Borsellino, Salvatore Borsellino.

Roberta ha raccontato il proprio viaggio personale dal dolore per la morte dello zio, ucciso dalla mafia assieme a 5 agenti della scorta il 19 luglio 1992, alla rabbia per una morte rimasta senza colpevoli, fino alla nascita dell'associazione "La Casa di Paolo", fondata nel 2015 a Palermo assieme allo zio Salvatore nella vecchia farmacia di famiglia, per offrire un futuro migliore ai giovani del quartiere della Kalsa.

Un viaggio contenuto nel libro da lei scritto "Cinquantesette giorni. Ti porto con me alla casa di Pao-



Il sindaco Lorenzetti all'incontro organizzato dalla nipote del giudice Borsellino

lo", che ripercorre i due mesi (23 maggio-19 luglio 1992) che separano la strage di Capaci (dove perse la vita il giudice Giovanni Falcone) dalla strage di via d'Amelio.

"Nonostante avesse la consapevolezza che non ne sarebbe uscito vivo, Paolo era un uomo molto coraggioso e non ha mai smesso di essere ottimista, non nei confronti dello Stato e di chi avrebbe dovuto proteggerlo, ma nei confronti dei giovani", ha raccontato Gatani. "La mattina in cui perse la vita, Paolo scrisse una lettera di risposta agli studenti di una scuola del Nord, in cui confessava di essere "ottimista perchè vedo che verso la mafia i giovani, siciliani e no, hanno oggi

un'attenzione ben diversa da quella colpevole indifferenza che io mantenni sino ai quarant'anni. Quando questi giovani saranno adulti avranno più forza di reagire di quanto io e la mia generazione ne abbiamo avuta". E su questo ottimismo cerchiamo di lavorare tramite la Casa di Paolo. Cerchiamo di dare un'alternativa ai ragazzi, perchè non si può fare una scelta diversa dalla legalità se non si hanno gli strumenti, se non si danno ai giovani un lavoro, una casa dove abitare, il diritto a sognare un futuro diverso".

"Noi adulti abbiamo vissuto quei momenti terribili del 1992 ed è giusto raccontarlo oggi ai ragazzi", ha sottolineato il Sindaco

Lorenzetti. "Per cambiare le cose è fondamentale quello che sta facendo la Casa di Paolo. Se non creiamo le condizioni per cui i ragazzi possano avere un futuro, le soluzioni non sono molte. E' fondamentale dar loro un percorso formativo e una strada diversa".

Il Maggiore Di Porto ha concluso ricordando ai ragazzi che "la via da seguire è la legalità, rispettare il prossimo ed essere sempre onesti perchè questa è la strada corretta. E studiare, perchè la mafia predilige gente incolta ed è lì che recluta i propri soldati. Come disse lo scrittore siciliano Gesualdo Bufalino "la mafia un giorno sarà vinta da un esercito di maestre".

AL CINEMA TEATRO ASTRA DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

“Zona Franca” porta un pizzico di follia

Appuntamento venerdì 1° dicembre con racconti esilaranti e gag improbabili

“Zona Franca” arriva a San Giovanni Lupatoto per portare un pizzico di follia e riflettere sulla paura del diverso. Appuntamento al Cinema Teatro Astra venerdì 1 dicembre alle ore 21:00 con lo spettacolo prodotto da Teatro C'Art Comic Education, di e con Federica Mafucci, regia di André Casaca.

La protagonista è proprio Franca, convinta di dover fronteggiare una emergenza di scala globale. Farà tutto ciò che le è possibile per mettere in salvo tutti quanti, attraverso un dialogo diretto con il pubblico, costruito raccontando storie di “ordinaria follia”, addentrandosi fra il divertimento e la drammaticità del quotidiano. Ecco che “Zona Franca” diventa un



Una scena dallo spettacolo “Zona Franca”

vero e proprio territorio dove vivere la follia come un atto di libertà, dove farsi trasportare in un mondo che, da un lato, è libero e fantasioso, ma dall'altro porta con sé una profonda incertezza, quella della dif-

ficile vita di Franca.

Perché la crisi da lei tanto temuta e annunciata, alla fine, non è altro che una crisi umana, che nasce dalla paura e dall'odio per il diverso, dall'allontanamento di tutto ciò che non è con-

forme. E Franca, attraverso i suoi racconti esilaranti, le gag improbabili e la sua magica semplicità, porterà lo spettatore a riflettere sul ruolo delle persone, e dell'amore, nella vita di tutti noi.

AL CAMPLOY IL 30 NOVEMBRE “L'ALTRO TEATRO/CITY”

Ecco Shakespeare in Waltz

Quattro danzatori interpreteranno tre opere di Shakespeare. A firma di Marcella Galbusera, lo spettacolo reinterpreta il valzer in chiave contemporanea e lo eleva a metafora di vita. Sul palco del teatro Camploy, giovedì 30 novembre alle 20.45, va in scena “Shakespeare in waltz”, spettacolo di danza liberamente ispirato a opere del Bardo. L'evento è nell'ambito della rassegna L'altro

teatro / City organizzata da RSVP - Rete Spettacolo Verona Professionisti, con il sostegno del Comune di Verona e di Arteen. Coprodotto da Arte3 e dall'Estate Teatrale Veronese in collaborazione col Teatro Stabile di Verona, lo spettacolo si avvale della coreografia di Marcella Galbusera ed è interpretato dai danzatori Marco Arzenton, Lucrezia Gabrieli, Marco Mantovani

e Manuela Padovani che hanno contribuito alla sua creazione.

Lo spettacolo è su musiche contemporanee - eseguite dal vivo da Stefano Benini e da Enrico Terragnoli col digital sound di Massimo Rubulotta - che si alternano a valzer della tradizione popolare e delle rivisitazioni colte. Nato come trittico per l'Estate Teatrale Veronese 2023, viene ora proposto in serata unica con il



Il Teatro Camploy

disegno luci di Nicola Fasoli. Ad aprirla è il gran ballo in casa Capuleti di “Romeo e Giulietta”.

A dispetto della storia tragica, è un inno alla gioia e alla spensieratezza che vede sbocciare un amore puro e rarefatto, antidoto all'odio e alla rivalità che serpeggiano nell'aria.

AQUARDENS
TERME VERONA



A Natale regala il benessere

Aquardens Terme Verona, nella splendida cornice della Valpolicella, è il regalo perfetto per stupire chi ami. Un mondo da esplorare tra calde acque termali, spettacoli in sauna, massaggi rilassanti, eventi speciali e pause gustose. Aquardens: mai visto un Parco Termale così!

Scopri la sezione **“Regala”** su www.aquardens.it

Hai un'azienda? A Natale regala il benessere a chi lavora con te.
Compila il modulo al link raggiungibile tramite QR code, sarai contattato con le offerte speciali.



CALCIO SERIE D. UNA VITTORIA CASALINGA E UN PAREGGIO PER LE VERONESI

Caldiero in alto, Clivense piccoli passi

I termali superano la Varesina. Ai ragazzi di Pellissier è mancato l'acuto vincente

Caldiero d'alta quota, Clivense a piccoli passi. Una vittoria casalinga e un pareggio in trasferta per le nostre due rappresentanti di serie D. Il Caldiero supera tra le mura amiche la Varesina, mentre la Clivense impatta a reti bianche nella partita giocata a Caravaggio nella Bergamasca. Due risultati positivi salutati, tuttavia, da stati d'animo chiaramente contrapposti.

Qui Caldiero. I termali superano la Varesina in una sfida tra squadre appaiate entrambe al second posto della classifica. E' una domenica perfetta per gli uomini del presidente Filippo Berti. Decide il match un tap-in da pochi passi di Rachid Arma dopo che il gran sinistro di Alberto Filiciotto si era stampato sulla traversa. La Varesina ci ha provato sino alla fine a rimettere le cose a posto ma la grantica difesa del Caldiero ha retto benissimo. Sino alla gara di domenica scorsa al Berti la Varesina aveva sempre fatto gol e silenziare l'attacco mitra-glia dei lombardi la dice lunga sulla bontà della prestazione dei termali che, complici le sconfitte del Brusaporto a Piacenza e dell'Arconatese contro la Tritium si portano al secondo posto in solitaria a due punti dalla vetta "Non fare far gol al loro



La Clivense scesa in campo a Caravaggio e l'esultanza di Rachid Arma dopo la rete del successo contro la Varesina



attacco - commenta il tecnico Cristian Soave - è un risultato straordinario. Vittoria sofferta ma assolutamente meritata".

Qui Clivense. L'undici del

presidente Sergio Pellissier non va oltre lo 0-0 nella trasferta contro il Caravaggio in una gara dominata in lungo e in largo ma a cui è mancato l'acuto

vincente. "Per quanto si è visto in campo - afferma il tecnico Riccardo Allegretti - ai punti avremmo meritato noi la vittoria. È un peccato non tornare a casa con i tre punti, per le tante occasioni avute e per il tipo di partita che abbiamo giocato. I ragazzi hanno fatto una prestazione eccezionale, dal punto di vista dell'attenzione, delle misure e dell'intensità. Però la differenza la fai quando segni. Per l'ennesima volta abbiamo avuto tante occasioni per fare gol ma ci è mancato il guizzo che ti avrebbe permesso di tornare a casa con la vittoria. Ma la strada intrapresa ora è quella giusta. Sono assolutamente fiducioso".

Mauro Baroncini

GIORNATA STORICA PER LA SANITÀ VENETA

Ospedale di Padova, c'è il progetto

Sarà il primo polo italiano per posti letto: 45 sale operatorie e 90 terapie intensive

“E’ una giornata storica, perché si parte con questa grande operazione al termine della quale sarà nato uno degli ospedali di riferimento a livello internazionale, con un Polo sanitario che, compreso l’Ospedale Giustiniano, sarà con ogni probabilità il primo polo italiano per numero di posti letto, superando i 1680. Nel nuovo Ospedale di Padova Est avremo 90 terapie intensive, 45 sale operatorie e la grande realizzazione della Torre della Ricerca con 7 miliardi di investimento. E’ un sogno che si realizza, che consegneremo alla nostra comunità e a pazienti da tutto il mondo”.

Lo ha detto il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, intervenuto alla presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del Nuovo ospedale di Padova.

Il Polo di Padova Est disporrà di un’area dedicata di circa 40 ettari inserita nel quadrante est della Città di Padova e si svilupperà su una superficie di circa 212.000 mq. Avrà una piastra polifunzionale, edifici per le degenze, edifici per le attività di outpatients, una torre della ricerca e un polo dei servizi. Sarà un ospedale assolutamente green, in classe A3.

Unirà in una serie di edifici



Zaia con il sindaco Giordani alla presentazione del progetto del nuovo ospedale di Padova



la parte di cura con apposite aree dedicate alla ricerca: ci sarà una Torre della Ricerca, di sette piani, con laboratori e tecnologie altamente innovative. Il progetto di fattibilità ha avuto il contributo di 9 gruppi di lavoro tematici con 70 professionisti interni all’azienda sanitaria e un raggruppamento di progettisti esterni di

oltre 120 ingegneri e architetti. Confortevole (per l’accoglienza e la cura del paziente), tecnologico (per la cura, la ricerca, l’attività dei lavoratori), sostenibile (edificio ad elevate prestazioni energetiche classe A3 e per la scelta dei materiali e delle tecnologie): saranno i tre aggettivi chiave del Polo di Padova Est.

Le sale operatorie saranno 45 dotate di elevata tecnologia: sale ibride, sale angiografiche, sale operatorie IORT, sale endoscopiche, le sale con robot e apparecchiature diagnostiche d’avanguardia (RX, TAC, RMN, eco, PET-CT, PET-RM, ecc.). A corredo dell’attività assistenziale, è prevista la realizzazione della Torre della Ricerca inserita nel complesso ospedaliero dove l’attività universitaria integrerà con la ricerca, la didattica e il trasferimento tecnologico.

Il Polo Giustiniani con una dotazione di 719 posti letto, avrà il Pronto Soccorso principale, mentre il Polo di Padova Est con una dotazione di 963 posti letto, di cui 90 di terapia intensiva, avrà un HUB di alta specialità e un HUB interregionale.

L'ASSEMBLEA ANNUALE FIMAV A BAGNOLI DI SOPRA

Attesa per il bando da 24 milioni

Dalla Bernardina (Cai Agromec): il ruolo importante della meccanizzazione agricola

L'accesso ai fondi Pnrr – è atteso a breve un bando da 24 milioni di euro su scala regionale – è stato il tema centrale dell'assemblea annuale Fimav (Federazione imprese di meccanizzazione agricola del Veneto, associata a Cai Agromec) che si è svolta il 25 novembre al Palazzetto Widmann di Bagnoli di Sopra (Padova).

Al massimo livello le rappresentanze istituzionali, con i saluti del sindaco Roberto Milan e dell'euro-parlamentare Paolo De Castro che, in un video-messaggio, ha portato il proprio saluto a Fimav, sottolineando «la grande importanza degli agromecanici per l'agricoltura del futuro». Pure Maria Teresa Maschio, presidente di Federunacoma, nel suo messaggio all'assemblea ha rimarcato che la medesima categoria è «un importante riferimento per tutti i costruttori italiani di macchine agricole, anche per il supporto nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie».

Dopo che il presidente Fimav, Alfredo Zanirato, ha messo in luce le prossime sfide del comparto, il consigliere regionale Giuseppe Pan, già assessore all'agricoltura del Veneto, ha ricordato la collaborazione con la Federazione per arrivare alla legge di approvazione dell'albo



Paolo De Castro e Giuseppe Pan

regionale degli agromecanici e ha confermato che oggi continua il medesimo lavoro di squadra nella predisposizione dei bandi per il Pnrr regionale.

Roberto Guidotti, responsabile tecnico Cai Agromec, ha illustrato le linee guida nazionali relative al Pnrr. In chiusura di questo intervento il segretario Fimav Marco Sitta ha rimarcato come «dai continui contatti con la Regione, emergono tempi di approvazione veloci (si parla del 15 dicembre) per la pubblicazione del bando che ha come dotazione oltre 24 milioni di euro per la meccanizzazione agricola».

Le tematiche trattate sono state condivise anche dai relatori in rappresentanza dei costruttori (per Maschio Gaspardo Giuseppe Tramontin) e dei dealer (per Agriverde Simone Lugoboni), i quali hanno auspicato «norme chiare e di facile applica-

zione». Andrea Marsiglia (BASF) ha illustrato il DSS (decision support system) in tutte le sue funzioni, evidenziando come sempre più la tecnologia sia a fianco dell'agricoltura.

Anche Claudio Gallerani, presidente di Co.Pro.B. e Italia Zuccheri, è intervenuto ringraziando Fimav e Cai Agromec per il supporto al settore bieticolo.

Gianni Dalla Bernardina, presidente di Cai Agromec, ha quindi concluso i lavori rimarcando «il ruolo importante che ha la rappresentanza, grazie alla quale il Pnrr della meccanizzazione agricola ha trovato applicazione. Questo dimostra che le istituzioni hanno bisogno di soggetti che conoscano la realtà, per evitare di mettere in atto provvedimenti che rischiano di non trovare risposte nel mercato e di fare ritornare indietro a Bruxelles risorse non utilizzate».

OIL&NONOIL

Il futuro delle stazioni di servizio



A Oil&NonOil si parla di carburanti e di stazioni di servizio del futuro

Dai low carbon fuels alle ricariche elettriche, dai pagamenti digitali per le stazioni di servizio fino alle startup più innovative del settore della mobilità. Un'occasione di confronto e aggiornamento per gli operatori grazie ad un ricco programma di convegni, seminari e workshop che faranno il punto sui trend più innovativi e sulla transizione ecologica: tutto questo è Oil&nonOil, l'unica manifestazione italiana e del bacino del Mediterraneo diretta agli operatori della filiera distributiva dei carburanti, che torna in fiera a Verona per la sua 18esima edizione dal 29 novembre all'1 dicembre 2023. Negli oltre 8.000 metri quadri di area espositiva, e con la partecipazione di più di 120 aziende e brand, nella città scaligera saranno presenti tutti i principali player del comparto.



DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE E MULTILINGUE



DOVE TROVARLI?

- Scarica dal sito,
- Ritira presso l'Isola Ecologica o all'Ecomobile

Fai la
differenziata.
Falla bene!

AMIAmoVERONA

www.amiavr.it

Seguici!  